



Una 13esima rendita AVS? Sarebbe irresponsabile, costosa e antisociale

Già a partire dal 2030, i contributi dei lavoratori non saranno sufficienti a finanziare le attuali pensioni AVS. Secondo il Consiglio federale, concedere a tutti una tredicesima rendita aumenterebbe il buco dell'AVS di 5 miliardi di franchi all'anno. Il costo di questo aumento delle prestazioni verrebbe scaricato sui lavoratori e sui consumatori. In caso di ulteriore aumento dell'IVA, a farne le spese sarebbero soprattutto le famiglie e le famiglie monoparentali. economiessuisse si oppone fermamente a questa estensione costosa e ingiusta.

Considerate le sfide finanziarie che il sistema dell'AVS deve affrontare, è irresponsabile da parte dei sindacati chiedere una tredicesima rendita AVS per tutti i pensionati. Un tale ampliamento delle prestazioni sarebbe costoso e antisociale. Con il pensionamento dei baby boomer, il numero di persone che raggiungono la pensione non è mai stato così alto. Di conseguenza, il numero di pensionati è in aumento, mentre il numero di lavoratori che finanziano le pensioni è in calo. Inoltre, con l'aumento dell'aspettativa di vita in Svizzera, le persone percepiscono le pensioni più a lungo. Ciò significa che l'AVS ha già un piede in un abisso finanziario. Le pensioni attuali saranno finanziate solo fino al 2030. Già nel 2032, le spese dell'AVS supereranno le entrate di 4,7 miliardi di franchi. L'iniziativa costerebbe altri 5 miliardi di franchi all'anno a partire dal 2032, mettendo così a rischio la sicurezza delle rendite per le future generazioni.

Le prestazioni complementari favoriscono coloro che ne hanno meno bisogno: i ricchi

Con questa iniziativa, tutti i pensionati beneficerebbero di un aumento dell'8,3% della loro pensione. Questo include coloro che non ne hanno affatto bisogno, cioè de facto più dell'85% dei pensionati. È particolarmente cinico che le persone ricche con rendite AVS elevate ricevano una tredicesima più alta di quelle con rendite basse. L'iniziativa è ingiusta e socialmente indifendibile. Il supplemento non riguarda dunque le persone che ne hanno bisogno, e questo fa in modo che le risorse verrebbero "sprecate" in versamenti a favore dei redditi più elevati. Per non parlare del fatto che i pensionati hanno già i patrimoni più consistenti. È semplicemente incomprensibile che siano i pensionati più ricchi a beneficiarne maggiormente.

Aumento dei contributi e aumento dell'IVA: l'iniziativa colpisce la classe media

L'introduzione di una tredicesima AVS per tutti i pensionati sarebbe estremamente costosa. I sindacati non spiegano come verrebbero finanziate questi oneri aggiuntivi. Ma è già chiaro che sarebbero i lavoratori e i consumatori a pagare il conto. In caso di aumento dei contributi dei lavoratori e dell'IVA, la classe media verrebbe impoverita. Questo sarebbe particolarmente duro per le giovani famiglie e i genitori single, che devono anche far fronte agli affitti elevati e ai premi della cassa malati. Con la sua proposta, la sinistra fa tutto tranne che aumentare il potere d'acquisto dei cittadini. Ricordiamo che la Confederazione finanzia il 20,2% delle pensioni AVS. Di conseguenza, paga già all'AVS più di 10 miliardi di franchi all'anno. Se l'iniziativa venisse accettata, la Confederazione dovrebbe contribuire all'AVS con un ulteriore miliardo di franchi all'anno. Dovrebbe prima trovare questa somma o ridurre le spese per altri compiti, come la formazione e la ricerca, la sicurezza o l'agricoltura. Anche in questo caso ci sarebbero dei perdenti.

Aiutateci a sbarrare la strada a questa iniziativa assurda. Potete informarvi su www.garantireilfuturo.ch e sostenere attivamente la campagna.